



# PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2019, il giorno 03, del mese di Settembre alle ore 10:00, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

### ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

**PROT. GEN. N. 23022/2019      DECRETO N. 98**

**LR 26/01 CONTRIBUTI PER PROGETTI DI QUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA 3-6 ANNI E DI SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO - PROGRAMMA PROVINCIALE A.S. 2019/2020.**

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forlì,

Firma

## IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Istruzione e Diritto allo Studio. Organismo Intermedio;

### VISTE:

- la L.R.26/2001 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999 n. 10” e in particolare l’art. 3 comma 4 lett. c) che prevede che gli interventi rivolti alle scuole dell’infanzia siano finalizzati a promuovere la qualità dell’offerta educativa alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell’obbligo;
- la L.R.12/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e in particolare gli artt. 18 e 19 che prevedono il sostegno da parte della Regione e degli Enti locali ai progetti di continuità e di raccordo fra i servizi realizzati fra i soggetti gestori, nonché, nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, l’adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l’inserimento di figure di coordinamento pedagogico;
- la L.R.19/2017 “Servizi educativi per la prima infanzia. abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000” e in particolare l’art. 4 che prevede, tra l’altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell’infanzia;

**VISTO** il D.lgs 13 aprile 2017 nr. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181 lettera e) della Legge 13 luglio 2015 nr. 107 e considerato che lo stesso:

- all’articolo 1 comma 3 lettera a) promuove la continuità del percorso educativo scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del sistema integrato di educazione e di istruzione, attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni,
- all’articolo 4, comma 1 individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;

**CONSIDERATO** che la L.R.26/2001 stabilisce:

- all’articolo 7, comma 3, che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;
- all’art. 8 commi 2 e 3, che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull’utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all’originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forli,

Firma

**VISTA** la L.R. n. 13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed in particolare l'art. 51, lett. e), che dispone che la Città M. di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni e considerato che nessuna modifica è stata apportata alla L.R. 26/01 sul diritto allo studio scolastico;

**RICHIAMATA** la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 195 del 12 febbraio 2019, avente per oggetto: *”Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia (l.r. 8 agosto 2001 nr. 26 – l.r. 30 giugno 2003 nr. 12). (Delibera di Giunta nr. 50 del 21 gennaio 2019)”*;

**CONSIDERATO** che ai sensi della sopra citata deliberazione dell'A.L regionale, le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono prioritariamente riconducibili:

- alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli enti locali, affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;
- alla realizzazione di interventi a rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite gli enti locali,
- alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione,
- al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 9520/19 del 30/04/2019, recante ad oggetto *“Recepimento indirizzi regionali e approvazione programma provinciale 2019-2020 per gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell’infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico – LL.RR. n. 26/01 e n. 12/03”*, che approva il programma provinciale per interventi di qualificazione, miglioramento e coordinamento pedagogico delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali per gli anni 2019 e 2020, in coerenza con gli indirizzi regionali sopra richiamati, dando atto che l'attuazione del suddetto Programma è subordinata al trasferimento da parte della Regione Emilia-Romagna delle risorse necessarie per la realizzazione dei relativi interventi;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1157 del 15/07/2019, avente ad oggetto *“Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa nr. 195/2019 Anno 2019”*, che ha approvato il programma annuale regionale 2019 ed ha assegnato alla Provincia di Forlì-Cesena la somma complessiva di € 364.325,51, accertata sul cap. 00609/00 acc. n. 1062/1 del 25/07/2019 così suddivisa:

- € 114.641,12 Progetti di qualificazione,
- € 187.238,95 Progetti di miglioramento,
- € 62.445,44 Sostegno a figure di Coordinamento pedagogico;

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forlì,

Firma

**VISTE** le Intese vigenti tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate delle parti interessate in data 08.06.2016 trattenute agli atti del servizio regionale competente;

**CONSIDERATO** che, in conformità agli atti di programmazione regionale sopra richiamati:

- i criteri di programmazione debbono essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi, al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e della seconda infanzia e tra i diversi gestori del sistema integrato dalla nascita ai 6 anni;
- che in particolare le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili:
  - alla dotazione di coordinatori pedagogici, mediante il sostegno ai soggetti gestori privati delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e agli Enti Locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;
  - alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione su tematiche di particolare rilevanza socio-culturale anche secondo priorità individuate dalla programmazione provinciale nel rispetto degli indirizzi regionali;
  - al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese, tra Regione ed Enti Locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private, ai sensi dell'art. 7, comma 3, L.R. 26/2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;

**RITENUTO** quindi di approvare, tenuto conto degli indirizzi regionali e della programmazione provinciale sopra richiamati, il "Programma provinciale anno 2019 per l'accesso ai contributi regionali per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia ed a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico (L.R.26/2001 e L.R.12/2003)" di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che tale documento definisce gli obiettivi specifici, i requisiti, le informazioni tecniche per la progettazione, le dimensioni minime che le aggregazioni di scuole dovranno avere, le modalità di valutazione dei progetti e delle azioni di coordinamento pedagogico, le modalità per il finanziamento e per le verifiche finali sulla realizzazione delle attività approvate da parte dell'Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio;

**PRECISATO** che con apposita nota inviata via PEC prot. n. 20938 del 01/08/2019 si è provveduto ad inviare ai componenti della Conferenza Provinciale di Coordinamento copia della Delibera del Consiglio Provinciale nr. 9520/19 del 30 aprile 2019, della Delibera della G.R. n. 1157 del 15/07/2019, della bozza dei criteri per l'assegnazione dei contributi per l'a.s. 2019/2020 in vista dell'adozione del presente atto con l'invito a formulare eventuali osservazioni entro il 28/08/2019;

**DATO ATTO** che alla scadenza fissata per il 28/08/2019 non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interpellati, in merito alla proposta di cui sopra;

**PRECISATO** che il Dirigente competente procederà, in attuazione del presente provvedimento, all'emissione dell' "Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno di interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico – LL.RR. n. 26/01 e n. 12/03 – Anno scolastico 2019/2020" - applicando i criteri di cui all'allegato A) al presente atto;

**DATO ATTO** che secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1157 del 15/07/2019 questa Amministrazione dovrà trasmettere entro la fine dell'anno scolastico 2019/2020 la relazione annuale prevista dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale 26/01, sull'utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena nr. 9 prot. n. 2718 del 31 gennaio 2019;

**VISTO** il Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai sensi della L. 241/90 e ai sensi del D.Lgs. 33/2016, dopo le modifiche introdotte dal D.Lg. 97/2016 approvato con delibera del 16/12/2016 prot. gen. 44923;

**VISTO** il D.Lgs. 267/00, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**RICHIAMATO**, altresì, l'art. 21 – quater della L. n. 241/90;

**VISTA** la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

**VISTI** lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente;

**VISTO** il Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

**DATO ATTO** che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Istruzione e Diritto allo Studio e Organismo Intermedio in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio "Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti" in merito alla regolarità contabile;

## **DECRETA**

1. di approvare, per le motivazioni e le finalità specificate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della delibera del Consiglio Provinciale nr. 9520/19 del 30 aprile 2019 e della delibera della Giunta Regionale nr. 1157 del 15/07/2019 il "Programma provinciale anno 2019 per l'accesso ai contributi regionali per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia ed a sostegno delle figure di

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forlì,

Firma

coordinamento pedagogico (L.R.26/2001 e L.R.12/2003)", di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare, al Dirigente competente l'emissione dell' "Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno di interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico – LL.RR. n. 26/01 e n. 12/03- Anno scolastico 2019/2020 " nel rispetto delle indicazioni, criteri e modalità contenuti nel documento allegato;
3. di precisare che il piano di assegnazione dei contributi sarà elaborato in relazione alle domande pervenute, alle risorse disponibili e nel rispetto dei criteri e dei contenuti previsti dal programma di cui al presente provvedimento e sarà approvato con successivo atto della Titolare della P.O. di direzione "Istruzione, Diritto allo studio. Organismo intermedio", che provvederà altresì al conseguente impegno di spesa, nonché all'erogazione degli stessi e ad ogni altro adempimento gestionale, contabile ed amministrativo connesso;
4. di dare atto altresì che, al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la Provincia provvederà a trasmettere alla Regione Emilia Romagna la relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali in oggetto e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione così come previsto dall'art. 8, comma 3 della L.R 26/01;
5. di comunicare il presente atto, con i relativi allegati, ai Servizi provinciali Istruzione, Diritto allo Studio e Organismo Intermedio, al Servizio Provinciale Affari Generali, Istituzionali e Risorse Umane e al Servizio Provinciale "Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti" per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 dello Statuto Provinciale, considerata l'urgenza di avviare le procedure connesse all'attuazione del programma in oggetto relativamente agli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia ed a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico 2018/2019.

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forli,

Firma



***Programma Provinciale Anno 2019 per l'accesso ai contributi regionali per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico L.R. 26/2001 e L.r. 12/2003***

*in attuazione della Delibera del Consiglio Provinciale nr. 9520/19 del 30 aprile 2019 e della Delibera della Giunta Regionale nr. 1157 del 15/07/2019.*

**Premessa.**

Il presente programma annuale definisce gli elementi e i criteri da seguire per comporre in un quadro unitario e organico gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, così come definito dal comma 1 dell'articolo 1 della Legge 62/2000, tramite il sostegno a figure di coordinamento pedagogico e la realizzazione di progetti ed iniziative di "qualificazione" e di "miglioramento", rivolti ai bambini ed alle bambine in età 3-6 anni.

Il programma è definito in conformità:

- alla Delibera dell'Assemblea Legislativa nr. 195 del 12 febbraio 2019 "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia";
- alla Delibera del Consiglio Provinciale nr. 9520/19 del 30 aprile 2019 "Recepimento Indirizzi Regionali e Approvazione Programma Provinciale 2019/2020 per gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico;
- alla Delibera della Giunta Regionale nr. 1157 del 15 luglio 2019 "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della città metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa nr. 195/2019 – Anno 2019".

Alla luce delle priorità e linee di Indirizzo indicate dall'Assemblea Legislativa Regionale e dal Consiglio Provinciale negli atti sopra richiamati, tenuto conto dell'assegnazione disposta dalla Giunta Regionale con la delibera nr. 1157 del 15/07/2019 e delle linee di indirizzo ivi contenute, gli interventi finanziabili sono riferiti alle seguenti aree:

- Qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione su tematiche di particolare rilevanza socio-culturale;
- Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese, tra Regione ed Enti Locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private, ai sensi dell'art. 7, comma 3, L.R. 26/2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;
- Sostegno ai soggetti gestori privati delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e agli Enti Locali, affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico.

**Tenuto conto che i Comuni sono soggetti fortemente coinvolti in tema di qualificazione delle scuole dell'infanzia e nell'istruzione primaria, si auspica che essi svolgano sui propri territori, una proficua funzione di informazione e di coordinamento, al fine di favorire l'emergere di una progettualità adeguata ai bisogni e di qualità.**

Nel richiamare le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio Provinciale nel proprio atto deliberativo nr. 9520/19 del 30 aprile 2019 si sollecita la costruzione di progetti in una logica di integrazione con il territorio, in relazione con tutte le scuole dell'infanzia, in particolare con i servizi 0-3 anni, con l'ente

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

## Allegato A)

locale e le scuole primarie, affinché si valorizzi il concetto di sistema integrato, al quale la Provincia ha orientato da tempo la propria azione, come risulta dagli atti di programmazione delle precedenti annualità.

### INTERVENTO NR. 1)

**Qualificazione delle Scuole dell'Infanzia del Sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali.  
Risorse € 114.641,12**

#### **Obiettivi:**

- Sostenere la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;
- Rafforzare la programmazione degli interventi, il raccordo interistituzionale e la continuità educativa, sia in senso verticale (tra nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari), sia in senso orizzontale (scuole dell'infanzia gestite da soggetti diversi).

**Destinatari:** Scuole per l'infanzia statali e/o scuole paritarie, sia private che degli enti locali.  
Scuole dell'infanzia degli enti locali, non aderenti al sistema nazionale dell'istruzione.

**Ambito temporale di riferimento dei progetti:** L'anno scolastico di riferimento è il 2019/2020. I progetti dovranno di norma essere realizzati entro giugno 2020 (fatti salvi i progetti a carattere pluriennale).

#### **Requisiti di ammissibilità**

Sono ammessi i progetti presentati da **aggregazioni di scuole dell'infanzia**, in particolare:

- a) aggregazioni fra 3 o più scuole dell'infanzia statali e/o scuole paritarie sia private, che degli enti locali. Le scuole facenti parte dell'aggregazione sono rappresentate dalla Direzione Didattica nel caso di scuole dell'infanzia statali, dal Comune nel caso di scuole dell'infanzia paritarie comunali, dal legale rappresentante della scuola, negli altri casi.
- b) aggregazioni fra 3 o più scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale dell'istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila.

Per particolari realtà territoriali, soprattutto nelle zone montane, o in altre situazioni, in cui, per la scarsità di servizi o per altri fattori legati alle caratteristiche ambientali, non è possibile il raggruppamento fra scuole, **le aggregazioni potranno essere costituite** anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente a uno o più servizi educativi o a scuole di diverso grado.

**Al fine di evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole si precisa che i progetti potranno essere presentati dai vari soggetti solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento).**

#### **Caratteristiche dei progetti**

I progetti dovranno riguardare le seguenti tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i bambini e alla famiglia ed al contesto – inteso come ambito di apprendimento – quali:

- **integrazione dei bambini con deficit;**
- **educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze;**

Protocollo: 2019/23027 del 02/09/2019

Registri: bambini e alla famiglia ed al contesto

Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente

ai sensi dell'art. 2027 del D.Lgs. 11/05/2019 n. 39

BAGNATO FRANCESCO AT 15/09/2019 11:16:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forli,

Firma



## Allegato A)

- problematiche dell'infanzia/prevenzione del disagio sociale in ambito educativo ponendo particolare attenzione ai bambini, alle famiglie e al contesto di apprendimento;
- azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- lo sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
- progetti che consentono scambi di esperienze tra le scuole e che prevedono la continuità orizzontale (coinvolgimento scuole di diversa tipologia gestionale) o verticale (coinvolgimento nidi/primarie).

Dovrà essere altresì prevista (azione obbligatoria) la realizzazione della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività, educativa e didattica e per consentire il confronto, la riproducibilità, scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi del territorio.

### Elementi di valutazione per l'assegnazione dei contributi e percentuali di riparto.

La Provincia, in relazione alle risorse regionali destinate al presente intervento, assegnerà i contributi con le seguenti modalità:

- **per il 30% dell'assegnazione regionale:** una quota base, in relazione al punteggio conseguito, tenuto conto dei criteri sotto indicati:

TEMATICHE PRIORITARIE COME SOPRA DEFINITE:

1 punto per ognuna delle tematiche trattate fino ad un massimo di 5 punti

AMBITO TERRITORIALE

- progetti comunali: 1 punto
- progetti sovracomunali: >1 in funzione del numero di comuni coinvolti

DURATA

- progetti annuali: 1 punto
- progetti pluriennali di durata non superiore a 3 anni (inizio a.s 2019/2020 oppure continuità da non oltre due anni scolastici): massimo 3 punti in relazione all'anno di avvio

NUMERO E TIPOLOGIA DI SCUOLE COINVOLTE:

- massimo 5 punti

- **per il 70% dell'assegnazione regionale:** una quota base in relazione al numero di sezioni di scuole dell'infanzia coinvolte, riconoscendo una eventuale maggiorazione fino a un massimo del 60% a favore di realtà territoriali particolari per la scarsità dei servizi e/o per altri fattori legati alle caratteristiche ambientali;
- applicazione di un tetto massimo al contributo da assegnare pari al 80% del costo ammesso del progetto e comunque non oltre ad € 16.000,00;
- assegnazione dell'eventuale quota residua, derivate dall'applicazione dei suddetti criteri, ai soggetti aventi diritto, secondo i medesimi parametri di cui sopra e nel limite del tetto massimo sopra indicato;
- eventuale arrotondamento, in eccesso o in difetto, al progetto col minor numero di sezioni.

La Provincia, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi per l'attuazione dei singoli progetti pari almeno al 20% di questa. Pertanto in sede di rendicontazione il contributo assegnato non potrà risultare

Prot. n. 2019/20027 del 02/10/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale depositata in sede di rendicontazione ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forli,

Firma

## Allegato A)

superiore all'80% della spesa effettivamente sostenuta, in caso contrario si procederà al relativo ricalcolo ed alla conseguente riduzione.

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa ecc) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto.

### **Piano di assegnazione dei contributi.**

Il Piano di assegnazione dei contributi sarà approvato con apposito atto di determinazione della Responsabile della P.O "Istruzione, Diritto allo studio e Organismo Intermedio", sulla base dei criteri su esposti.

### **Modalità di erogazione**

I fondi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 70% del contributo assegnato, all'approvazione del progetto;
- il saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, della presentazione della relazione di merito e del relativo rendiconto e comunque secondo le modalità che verranno indicate nell'Avviso Pubblico Provinciale.

## INTERVENTO NR. 2

**Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private – risorse € 187.238,95**

**Obiettivi:** Sostegno ad azioni di miglioramento del contesto e della proposta educativa nel suo complesso, sulla base di intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private (ai sensi dell'art. 7, comma 3, L.R. 26/01) che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

**Destinatari:** Scuole per l'infanzia private paritarie.

**Ambito temporale di riferimento dei progetti:** L'anno scolastico di riferimento è il 2019/2020. I progetti dovranno essere realizzati entro giugno 2020.

### **Requisiti**

Sono ammessi i progetti presentati da **scuole dell'infanzia paritarie private**, aderenti ad Associazioni firmatarie delle intese sopra citate, anche tramite le Associazioni stesse, **in aggregazione tra loro o con altre scuole paritarie o statali**. Le aggregazioni dovranno essere costituite da 3 o più scuole, salvo deroga per particolari situazioni o fattori che impediscano, in particolare nelle aree montane, di rispettare il criterio dell'aggregazione tra scuole. In tal caso le aggregazioni potranno essere costituite anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente a uno o più servizi educativi per la prima infanzia o a scuole di diverso grado.

Al fine di evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole si precisa che i progetti potranno essere presentati dai vari soggetti solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento).

### **Caratteristiche dei progetti**

Procedura di riferimento: 14/05/02  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20, 21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forli,

Firma

## Allegato A)

- adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico educatori/bambini;
- azioni di miglioramento del contesto attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte di qualificazione delle professionalità degli operatori;
- valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo.

Dovrà essere altresì prevista (azione obbligatoria) la realizzazione della documentazione relativa ai progetti educativi ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività, educativa e didattica, e per consentire il confronto, la riproducibilità, scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi del territorio.

### **Elementi di valutazione per l'assegnazione dei contributi**

La Provincia, in relazione alle risorse regionali destinate al presente intervento, assegnerà i contributi sulla base dei seguenti elementi:

- **per il 80% dell'assegnazione regionale:** una quota base in relazione al numero di sezioni di scuole dell'infanzia coinvolte,
- **per il 20% dell'assegnazione regionale:** una quota base in relazione alle tematiche affrontate dal progetto, come sopra individuate;
- eventuale arrotondamento, in eccesso o in difetto, al progetto col minor numero di sezioni.

La Provincia, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi per l'attuazione dei singoli progetti pari almeno al 20% della stessa. Pertanto in sede di rendicontazione il contributo assegnato non potrà risultare superiore all'80% della spesa effettivamente sostenuta, in caso contrario si procederà al relativo ricalcolo provvedendo alla conseguente riduzione.

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa ecc) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto.

### **Piano di assegnazione dei contributi.**

Il Piano di assegnazione dei contributi sarà approvato con apposito atto di determinazione della Responsabile della P.O "Istruzione, Diritto allo studio e Organismo Intermedio", sulla base dei criteri su esposti.

### **Modalità di erogazione**

I fondi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 70% del contributo assegnato, all'approvazione del progetto;
- il saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, della presentazione della relazione di merito e del relativo rendiconto e comunque secondo le modalità che verranno indicate nell'Avviso Pubblico Provinciale.

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 113 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forli,

Firma

### INTERVENTO NR. 3

**Sostegno a figure di coordinamento pedagogico - risorse € 62.445,44**

#### **Obiettivi:**

- Sostenere i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti Locali, anche in forma associata, affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico, prevalentemente impegnate nelle scuole dell'infanzia, figure ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell'attuazione del progetto educativo,
- favorire la continuità educativa della fascia di età 0-6 anni.

#### **Destinatari:**

- Aggregazioni di scuole dell'infanzia paritarie, aderenti alle associazioni firmatarie delle intese, anche con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.
- Enti locali gestori di scuole dell'infanzia.

**Ambito temporale di riferimento dei progetti:** L'anno scolastico di riferimento è il 2019/2020. I progetti dovranno di norma essere realizzati entro giugno 2020.

#### **Requisiti**

1) Sono ammesse le azioni presentate da:

- aggregazioni fra 3 o più scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, aderenti alle Associazioni firmatarie delle intese già citate, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia aventi sede anche in zone limitrofe, salvo deroga per particolari situazioni, in particolare nelle aree montane, o per eccezionali fattori motivati che impediscano di rispettare i criteri suddetti, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- Enti locali, gestori di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, con popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti, oppure forme associative, di cui alla L.R. 11/2001, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. Si precisa che in entrambe i casi l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

#### **Caratteristiche dei progetti**

Le azioni relative al presente intervento dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici e pertanto dovranno essere evitate la frammentazione (ad es. la presenza di più coordinatori all'interno della stessa aggregazione di scuole) e la scarsa efficacia (ad es. la presenza dello stesso coordinatore in numerose aggregazioni) degli interventi;
- prevedere l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività;
- specificare i requisiti professionali dei coordinatori,

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forli,

Firma

## **Allegato A)**

- specificare il numero complessivo delle scuole coordinate da ciascun coordinatore, eventualmente in aggregazione con i servizi per la prima infanzia a condizione che l'attività prevalente riguardi le scuole dell'infanzia,
- prevedere l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi della L.R. 19/2016 e ss.mm. a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio.

### **Elementi di valutazione per l'assegnazione del contributo**

La Provincia, in relazione alle risorse regionali destinate al presente intervento, assegnerà i contributi sulla base dei seguenti elementi:

- una quota base in relazione al numero di sezioni coinvolte;
- una maggiorazione della quota base, fino ad un massimo del 20% ed in misura proporzionale, in relazione all'impegno professionale dei coordinatori pedagogici, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività,
- il numero complessivo delle scuole coordinate,
- la media settimanale di h di coordinamento per sezione.
- eventuale arrotondamento, in eccesso o in difetto, al progetto col minor numero di sezioni.

### **Piano di assegnazione dei contributi.**

Il Piano di assegnazione dei contributi sarà approvato con apposito atto di determinazione della Responsabile della P.O "Istruzione, Diritto allo studio e Organismo Intermedio", sulla base dei criteri su esposti.

### **Modalità di erogazione**

I fondi relativi al presente intervento saranno erogati:

- un acconto, pari al 70% del contributo assegnato, all'approvazione del progetto;
- il saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento degli interventi e previa presentazione di una relazione di merito e del rendiconto delle spese sostenute e comunque secondo le modalità che verranno indicate nell'Avviso Pubblico Provinciale.

Non potranno essere riconosciuti finanziamenti per quote superiori alla spesa effettivamente sostenuta per le funzioni di cui all'oggetto.



## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Decreto prot. n. 23022 del 02/09/19)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa .....

Li, 2/9/19

IL DIRIGENTE  
Servizio Istruzione Diritto allo Studio e Organismo  
Intermedio  
Dr. Mauro Maredi

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li,

IL DIRIGENTE  
Servizio Finanziario  
Dr. Mauro Maredi

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile .....

Li, 2/9/19

IL DIRIGENTE  
Servizio Finanziario  
Dr. Mauro Maredi

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forlì,

Firma



Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

**IL PRESIDENTE**

*FRATTO GABRIELE ANTONIO*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*BAGNATO FRANCESCA*

Protocollo: 2019/23022 del 02/09/2019  
Registro Albo: 2019/1294 del 13/09/2019  
Copia conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20,21 e 23 del D.Lgs. 82/2005 da

BAGNATO FRANCESCA il 13/09/2019 11:18:57

Gabriele Antonio Fratto il 13/09/2019 11:33:04

Forli,

Firma



## Provincia di Forlì-Cesena

---

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE**

Il sottoscritto certifica che il presente atto prot. 23022/98 approvato nella seduta del 03/09/2019 avente ad oggetto "LR 26/01 CONTRIBUTI PER PROGETTI DI QUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA 3-6 ANNI E DI SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO - PROGRAMMA PROVINCIALE A.S. 2019/2020" viene pubblicato all'Albo on line di questa Provincia dal 13/09/2019 per 15 giorni consecutivi.

Forlì, lì 13/09/2019

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(documento firmato digitalmente)